

Oggetto: Proposta modifica regolamento delle entrate. Art. 27

La proposta di modifica regolamentare riguarda l'istituto della rateazione: in particolare, riguarda l'ipotesi di escludere la necessità di presentare la polizza fidejussoria per importi inferiori da rateizzare inferiori a 25.000,00 € (attualmente, viene richiesta la polizza per importi superiori a 10.000,00 €), oltre alla possibilità di prestare garanzia ipotecaria (in alternativa alla polizza fidejussoria) per importi superiori a 100.000,00 €.

Il momento socio-economico che stiamo attraversando fa emergere un notevole peggioramento delle condizioni reddituali dei contribuenti. Contrariamente a ciò che succedeva all'inizio dell'attività di SEPI, in cui la tendenza a rateizzare è sempre stata costante o addirittura crescente, nel 2012 è stato registrato un primo calo di richieste (come si evince dalle relazioni annuali delle attività) che è stato poi riconfermato nell'anno successivo. La risposta si riscontra non solo nella grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, che rende difficoltoso se non impossibile onorare anche un piano di rateazione ordinario nel tentativo di privilegiare altre necessità di primaria importanza (affitti, figli a carico, ecc), ma soprattutto nelle limitazioni previste dal Regolamento Generale delle Entrate. L'art. 27 del presente regolamento prevede, infatti, l'obbligo di presentazione di una polizza fidejussoria per rateazioni di importi superiori a € 10.000, ma, per la premessa di cui sopra e a seguito di riscontro concreto da parte della società scrivente, le polizze molto spesso non vengono neanche rilasciate dagli istituti preposti, per carenza di garanzie, complicando ulteriormente l'iter di recupero da parte nostra, ma impedendo anche a chi ne manifesta la volontà, di regolarizzare le propria morosità.

Si evidenzia, fra l'altro, che per Equitalia, sulla base del Decreto del Fare, il legislatore ha eliminato l'obbligo di presentazione della fideiussione a prescindere dall'importo del debito, subordinando la rateazione alla presentazione d'idonea documentazione attestante lo stato di difficoltà economica, qualora gli importi da rateizzare superino € 50.000,00.

Considerate le osservazioni sopra riportate, si propone di escludere la polizza per importi inferiori almeno ai € 25.000,00.

In alternativa alle predette garanzie, i crediti per importi rilevanti, superiori a €. 100.000,00 potrebbero essere garantiti, ex artt.2821 ss c.c., da ipoteca volontaria di primo grado per un importo pari al doppio delle somme ingiunte, su beni immobili non gravati da formalità pregiudizievoli di proprietà del debitore o di terzi garanti. Colui che intende avvalersi di questa facoltà, presenta istanza di rateazione, indicando quali debbano essere i beni oggetto di iscrizione ipotecaria oltre all'eventuale garante di tale operazione (ovviamente, in tale ipotesi il garante dovrà essere esclusivo proprietario dell'immobile sul quale intende concedere ipoteca volontaria) e successivamente deve consegnare alla Società concessionaria, il certificato ipocatastale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate ovvero una relazione notarile dalla quale risulti l'avvenuta iscrizione ipotecaria. Sono a carico del contribuente le spese d'iscrizione e cancellazione dell'ipoteca.

Questa soluzione consentirebbe al contribuente di evitare gli onerosi costi di rilascio della polizza e utilizzare quelle somme per il pagamento del capitale stesso, nonché dei tempi più celeri per la definizione della pratica.

Per quanto riguarda, infine, il parametro di concedibilità di rateazione fissato al "3% del reddito dichiarato fiscalmente dal debitore (Modello Unico persone fisiche o giuridiche, Modello 730 oppure Modello CUD del datore di lavoro, al netto di oneri deducibili e deduzioni, per l'anno precedente a quello di presentazione della richiesta di rateazione", si propone l'abbassamento della soglia dal 3% al 2%, sulla base delle considerazioni già fatte in precedenza e con l'obiettivo di consentire ad una maggiore platea di contribuenti di utilizzare l'istituto della rateazione.

16 MAG 2014

Il direttore
dott. Claudio Rossi

